
INDICE

	INTRODUZIONE	1
1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	1
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	1
3	TERMINI E DEFINIZIONI	2
4	CLASSIFICAZIONE E CENSIMENTO DEGLI AMBIENTI CONFINATI E/O SOSPETTI DI INQUINAMENTO	4
5	CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	4
5.1	Generalità.....	4
5.2	Identificazione dei pericoli.....	5
5.3	Valutazione dei rischi.....	5
6	CRITERI PER LA STESURA DELLE PROCEDURE OPERATIVE PER ATTIVITÀ IN AMBIENTI CONFINATI E/O SOSPETTI DI INQUINAMENTO	6
6.1	Generalità.....	6
6.2	Attività preliminare.....	6
6.3	Fase di allestimento dell'area di lavoro.....	7
6.4	Fase di lavoro all'interno dell'ambiente.....	8
6.5	Eventuali situazioni di emergenza.....	8
6.6	Conclusione delle operazioni	9
7	CRITERI PER LA SCELTA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO E STRUMENTAZIONE	9
8	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA (DPC) E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)	10
9	COMPITI DEI LAVORATORI IMPIEGATI NELLE ATTIVITÀ	10
9.1	Lavoratore entrante	10
9.2	Lavoratore attendente	10
9.3	Squadra di salvataggio	11
9.4	Preposto	11
APPENDICE	A	
(informativa)		
prospetto A.1	ELENCO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO DI POSSIBILI FATTORI DI RISCHIO IN AMBIENTI CONFINATI E/O SOSPETTI DI INQUINAMENTO	13
	Elenco esemplificativo e non esaustivo di possibili fattori di rischio in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento	13
	BIBLIOGRAFIA	14

QUESTO DOCUMENTO È UNA PREVIEW. RIPRODUZIONE VIETATA

INTRODUZIONE

La presente norma, in analogia con quanto previsto in norme internazionali che trattano le attività in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, intende proporre una procedura utile alla valutazione dei rischi e alla definizione di modalità operative idonee alla tutela della salute e sicurezza degli operatori.

A livello nazionale, con il D.P.R. 177/2011 [1] il legislatore ha previsto che le attività lavorative eseguite negli ambienti sospetti di inquinamento, di cui agli articoli 66 e 121 del D.Lgs. 81/2008 [2], e negli ambienti confinati, di cui all'allegato IV, punto 3, del D.Lgs. 81/2008 [2], possano essere svolte unicamente da imprese o lavoratori autonomi qualificati in ragione del possesso di specifici requisiti di qualificazione e, inoltre, ha introdotto specifici adempimenti, non oggetto della presente norma, allo scopo di elevare il livello di sicurezza degli operatori addetti.

Pertanto, nella presente norma sono date indicazioni, per l'esecuzione di attività in ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati, ai datori di lavoro (DL) che impiegano proprio personale o che, quali committenti, affidano tali attività ad appaltatori o lavoratori autonomi (DLA).

Quanto riportato dalla presente norma si ritiene che possa essere utilmente applicato anche ad altri ambienti che, pur essendo strutturalmente simili e caratterizzati da pericoli analoghi a quelli presenti negli ambienti sospetti di inquinamento o confinati di cui al D.P.R. 177/2011 [1], non sono disciplinati da quest'ultimo (cosiddetti ambienti assimilabili).

Si rimanda all'applicazione del D.P.R. 177/2011 per tutti gli adempimenti previsti dalla legislazione vigente.

1

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente norma specifica, per le diverse tipologie di ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento:

- a) i criteri per:
 - la loro classificazione;
 - l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi;
 - l'elaborazione delle procedure operative e di emergenza per le attività in tali ambienti;
 - la scelta delle attrezzature di lavoro e della strumentazione;
- b) i requisiti sui dispositivi di protezione collettiva e individuale;
- c) i compiti e i ruoli dei lavoratori impegnati nelle attività.

Inoltre, in Appendice A, è presente un elenco esemplificativo e non esaustivo di possibili fattori di rischio in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento.

2

RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente norma rimanda, mediante riferimenti datati e non, a disposizioni contenute in altre pubblicazioni. Tali riferimenti normativi sono citati nei punti appropriati del testo e sono di seguito elencati. Per quanto riguarda i riferimenti datati, successive modifiche o revisioni apportate a dette pubblicazioni valgono unicamente se introdotte nella presente norma come aggiornamento o revisione. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione della pubblicazione alla quale si fa riferimento (compresi gli aggiornamenti).

UNI 7543-1	Colori e segnali di sicurezza - Parte 1: Prescrizioni generali
UNI 7545-32	Segni grafici per segnali di pericolo - Parte 32: Ambienti confinati
UNI 11719	Guida alla scelta, all'uso e alla manutenzione degli apparecchi di protezione delle vie respiratorie, in applicazione alla UNI EN 529:2006
UNI EN ISO 7010	Segni grafici - Colori e segnali di sicurezza - Segnali di sicurezza registrati